



I.C. BASSA ATESINA

Rendicontazione sociale 2023

Anno scolastico 2023/2024



PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] *Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)*”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento¹, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

La Rendicontazione sociale 2023

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”². Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*³, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione⁴ e della Formazione professionale⁵ della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

1. https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

PARTE 1 *Contesto e risorse*

La sede dell'Istituto è situata presso la Scuola Secondaria di primo grado "Italo Calvino" in Piazza della Scuola 6 ad Egna. L'Istituto comprensivo Bassa Atesina è sorto alla fine degli anni Novanta dall'accorpamento di più scuole, con la congiunta attribuzione di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, didattica e di ricerca.

Esso comprende sei plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado, in un territorio che occupa la zona geograficamente detta "Bassa Atesina" delimitata a nord da Bronzolo, a ovest da Magrè, a sud da Salorno e a est da San Lugano.

Il territorio ampio, ricco di varietà linguistiche, culturali e sociali e l'eterogeneità dell'utenza stimolano una programmazione attenta ai bisogni di tutti ed inclusiva dei valori di ciascuno. La scuola prende carico di questa varietà cercando di creare un ambiente di apprendimento stimolante che poggi sul contributo di tutti, che accolga in sé i valori che ciascuno porta.

Tutti i plessi sono strettamente uniti da un progetto comune e da un'azione formativa omogenea e in continuità

Opportunità

La popolazione scolastica ha 367 alunni alle primarie e 204 alle secondarie, in media con la provincia.

L'incidenza degli allievi con background migratorio ricade positivamente sulla progettualità della scuola (formazione docenti, progettazione condivisa, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti), sul collegamento con il territorio (Centri linguistici) e sotto il profilo educativo.

Il numero di alunni con certificazione è in linea di massima nella media provinciale; costituisce un'opportunità dal punto di vista progettuale nella stesura di percorsi didattici con ricaduta globale sul gruppo classe in termini di inclusione e apprendimento laboratoriale oltre che nell'ambito della formazione teorica del singolo docente e dell'Istituto e nella condivisione di un linguaggio e best practices comuni.



Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale insegnante collocano i docenti dell'Istituto nella fascia d'età compresa fra 35 e 55 anni; ciò costituisce un'opportunità dal punto di vista dell'esperienza professionale maturata dalla maggior parte dei docenti, del comune linguaggio (pedagogico e didattico) utilizzato e dal punto di vista della progettualità d'Istituto se connessa agli anni di permanenza nei singoli plessi.

Il personale amministrativo costituisce un'opportunità in termini di efficacia ed efficienza collaborativa.

La stabilità della dirigenza scolastica rappresenta un'opportunità per quanto riguarda la progettazione ed il miglioramento a lungo termine.

Vincoli

Il contesto, in base all'indice ESCS pone l'Istituto a livello basso.

L'incidenza degli allievi con background migratorio costituisce un elemento di maggiore complessità (ad es. dal punto di vista della comunicazione e collaborazione scuola-famiglia).

Il numero di alunni con certificazione porta ad una destinazione d'uso prevalente dei docenti (a completamento orario e a pagamento) su percorsi individualizzati legati al PEI in particolar modo per difficoltà legate a comportamenti problema (ad esempio DOP e ADHD). Ciò comporta anche una riorganizzazione dell'orario di servizio dei docenti.

Nonostante l'attribuzione del personale di sostegno avvenga nel rispetto dei parametri normativi, il numero ridotto di docenti di sostegno nei due ordini di scuola comporta l'utilizzo di risorse aggiuntive, al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni 104.



Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

Parte 2B: Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)

In questa parte le scuole mettono in evidenza le proprie specificità, in termini di offerte formative e organizzative, obiettivi, attività svolte e risultati raggiunti, in coerenza con l'ultima triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) (vedi ad esempio attività elencate nell'art. 1 comma 7 L. 107/2015).

PARTE 2B Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)

Titolo dell'obiettivo formativo
<i>Favorire un miglior orientamento degli studenti e scelte più consapevoli del percorso formativo futuro</i>
Descrizione dell'obiettivo formativo
<i>Nell'ottica di una formazione continua, l'emersione e la valorizzazione delle attitudini personali di ciascun alunno, anche attraverso la prassi autovalutativa, può favorire una scelta più consapevole del percorso futuro sia scolastico che lavorativo, ridimensionando il rischio di cambiamenti del percorso scolastico in itinere</i>
Attività svolte
<p><i>Pilastri dell'I.C. Bassa Atesina per migliorare le azioni di orientamento degli studenti sono:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Valorizzazione delle eccellenze attraverso un'offerta didattica improntata sul plurilinguismo, potenziamento linguistico (italiano, tedesco, inglese, linguaggio matematico-scientifico) e attività laboratoriali. Sono stati inoltre supportati gli studenti atleti con orari personalizzati.</i> 2. <i>Attività laboratoriali, con docenti dell'istituto e esperti esterni, anche con fondi FSE o di agenzie del territorio in Convenzione, finalizzate a far scoprire nuovi stimoli ed interessi e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie competenze anche in attività non curricolari, ma altamente orientanti</i> 3. <i>Autovalutazione degli studenti si è svolta nella quotidianità scolastica e in diversi ambiti, al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento, passioni e attitudine e monitorare il percorso di apprendimento.</i> 4. <i>Rilevazione precoce delle difficoltà negli apprendimenti attività improntate al riconoscimento precoce delle difficoltà di lettoscrittura e di tutti quei bisogni educativi speciali per favorire una piena inclusione</i>



scolastica.

5. **Metodologia Pedagogia dei genitori** prevede la pubblicazione dei percorsi educativi dei genitori e ha elaborato alcuni strumenti, come i gruppi di narrazione, o i percorsi «Orientamento – educazione alla scelta», tutti sperimentati in alcune classi, ove programmato dai consigli di classe della scuola secondaria. La scheda «Con i nostri occhi» è utilizzata in tutto l'istituto anche come supporto per l'accoglienza nelle classi di passaggio.
6. **Attività specifiche di orientamento e lavoro sul metodo di studio** (documentazione, informazione, accompagnamento a visite scuole, questionario su motivazioni scelte, nuovo modello di consiglio orientativo). Attività mirate ad accompagnare gli studenti nel percorso verso la scelta della scuola superiore, una scelta che deve, quindi, tener conto di capacità e di competenze sviluppate durante il percorso scolastico.

Risultati

Al fine di rendicontare i risultati delle azioni svolte, si ritiene utile offrire dati numerici, illustrando l'esito di un questionario cui sono stati sottoposti studenti e studentesse delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, nella primavera 2023, sulle motivazioni delle loro scelte nell'ambito della formazione scolastica.

Tra gli alunni, il 41% ha scelto un istituto tecnico o tecnico-professionale, il 27% una scuola professionale, il 32% un percorso liceale.

Tra le alunne, il 40% ha scelto un istituto tecnico o tecnico-professionale, il 13% una scuola professionale, il 47% un percorso liceale.

Il 75% degli studenti/esse ha seguito il consiglio orientativo dei docenti.

Il 97% ha scelto di proseguire la propria formazione scolastica nella Provincia di Bolzano.

Gli studenti hanno dichiarato di esser stati supportati nella scelta da genitori ed insegnanti e che le seguenti attività di orientamento sono state molto utili: visita alla scuola superiore/Centro aperto, attività di orientamento svolte in classe, attività con studenti e professori della scuola superiore svolti a scuola. La scelta è stata guidata dalla consapevolezza, conseguita anche grazie all'autovalutazione, di sentirsi più competenti in determinati ambiti e dalla presenza di laboratori, così come le opportunità lavorative e il titolo di studio conseguito. Si allega, inoltre, tabella delle attività svolte per raggiungere l'obiettivo.

Si veda inoltre il documento al link [Azioni-Orientamento-valorizzazione-eccellenze-miglioramento-apprendimenti-22_23-e-21_22.pdf \(ic-bassa-atesina.it\)](#) e [PDM E RAV – Atesina \(ic-bassa-atesina.it\)](#)

